ANNO XXIX. CIASCUN FOGLIO CENT. 5 Venerdì, 27 Ottobre 1876. PER TUTTO IL REGNO N. 295

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno . . .	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e d'Egitto	» 15 —	» 28 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale, Cina e Australia	» 30 —	» 34 —	» 66 —
	» 37 —	» 70 —	

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese

Un foglio arretrato costerà Cent. 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, DELOBY DAVIES ET COMP., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono esser unita la fascia in cui è stato cui si spedisce il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia di pubblicità di A. TABOGA, via dei Frattati, 13, piano primo.
Prezzi: Quarta pagina Cent. 20
Terza pagina sulla linea del giornale L. 0 50 ogni linea.
Pagamento anticipato.

si pregano i signori Associanti, il cui abbonamento scade il 31 corr., o coloro i quali desiderano di abbonarsi a far pervenire per tempo la domanda ed il prezzo d'abbonamento, affine di evitare ritardi e sbagli nella spedizione del Giornale.

Si prega altresì ad inviare unitamente vaglia una fascia dell'abbonamento in corso.

Roma, 26 Ottobre

BOLLETTINO POLITICO

Abbiamo una posta relativa, una calma meravigliosa relativamente agli affari orientali. Il dispaccio da Costantinopoli, in data del 24, accenna a trattative fra la Porta e la Russia per trovare un accordo intorno alla questione dell'armistizio. Il Divan avrebbe disposti ad accettare la tregua di sei settimane, colla condizione che questo tregue, occorrendo, si prorogherà di altre sei settimane e quindi di due mesi. Il fatto che il generale Ignatieff sarà presente al colloquio in udienza privata, dopo che ebbe luogo l'udienza solenne per la presentazione delle credenziali, dimostra che è infondata la supposizione che Schuwalow e Ignatieff siano alle credenziali abbia incarico di presentare anche un *ultimatum*. Evidentemente la Russia non intende spingere subito le cose agli estremi, lasciando all'Europa sotto l'impressione d'un colpo di mano, che non troverebbe una facile giustificazione. Dispacci posteriori da Costantinopoli annunciano che l'udienza privata, di cui è fatta parola più sopra, avrà luogo martedì venturo, e che un accordo è stato ottenuto riguardo all'armistizio. È chiaro però che questa dell'armistizio è una delle più difficili da regolare. Rimane la questione della autonomia delle provincie e delle garanzie pratiche per l'esecuzione delle condizioni proposte: tinano a sapere se la Porta si sottometterà ciecamente alle risoluzioni d'una conferenza, nella quale il governo ottomano non deve avere più voto deliberativo, nè voto consultivo.

Il *Nord* arriva che non è vero che l'opera mediatrice dell'Europa sia terminata e che la questione orientale si deve risolvere soltanto fra la Turchia e la Russia:

Fedele ai sentimenti di cui fu inspirato fin dal principio della crisi, il governo russo, dice il *Nord*, continua a desiderare vivamente, malgrado i disinganni provati, che la pacificazione della penisola dei Balcani si possa ottenere dall'azione diplomatica delle potenze senza ricorrere a provvedimenti di carattere materiale. Quest'azione non è stata mai sospesa, e non lo sarà; un ultimo tentativo sarà fatto, e noi vogliamo sperare che questo tentativo sarà fortunato.

Notizie da Vienna smentiscono la notizia della *Deutsche Zeitung*, riportata da altri giornali, relativa al richiamo dell'ambasciatore austriaco a Berlino e imminente ritiro degli affari del conte Andrassy. In una corrispondenza viennese ai giornali di Berlino si dice che l'interpellanza che avrà luogo nel Reichsrath circa la politica dell'Austria-Ungheria in Oriente, è considerata nelle regioni diplomatiche come un primo fatto. La missione dell'Austria-Ungheria dovrebbe consistere, in avvenire come pel passato, nel coltivare l'alleanza cogli altri due imperi del Nord. Al partito liberale, meno che ad altri, spetterebbe di adoperarsi a legare le mani al governo nel quale ha fiducia. « Tutto induce a ritenere — aggiunge la corrispondenza — che il governo austriaco saprà mantenere intatto il principio della libertà d'azione. Gli uomini serii e calmi hanno visto nel modo più chiaro il pericolo fatto a Pest per spingere, con dimostrazioni in senso turcofilo, il governo austriaco a prender le difese della Turchia. Si ritiene per certo che il signor Tisza sarà reprimere queste dimostrazioni. »

Un telegramma da Sambino parla di una vivà irritazione in Serbia contro il generale Cernaieff, alla di cui incapacità militare vengono attribuite le recenti sconfitte e le perdite di Alexinatz. Si credeva però che la stella di Cernaieff fosse impallidita. Quest'uomo che si è imposto alla Serbia e comanda al principe Milano, si distribuisce corone a trova una corona alla sua altezza. Dopo i suoi insuccessi militari, quest'uomo non ci sembra destinato a scomparire dalla scena tanto presto, e potrebbe darci assai che si avvenire le previsioni del corrispondente da Londra all'*Indépendance Belge*, di cui abbiamo parlato ieri l'altro.

Il telegrafo ci annuncia la morte del conte Prokesch Osten, ex ambasciatore austriaco a Costantinopoli. Questo abile diplomatico era nato a Gratz nel 1795 Cominciò la sua carriera in qualità di professore di matematiche alla scuola militare di Olmutz, poi prese servizio nell'esercito austriaco e distinguendo più volte sè stesso nelle campagne del 1813, nel 1831 era commissario imperiale dell'esercito austriaco a Bologna, e due anni dopo fu lavio e al Cairo affinchè si adoperasse per stabilire la pace fra il vicerè e il sultano. Fu in seguito ambasciatore austriaco a Atene, Berlino, Francoforte e Costantinopoli. Nel 1857 egli lavorava in quest'ultima città insieme a lord Redcliffe, all'intento di neutralizzare l'influenza francese nella questione rumena. Il conte Prokesch-Osten era altresì consecrato valente in materia di archeologia e di numismatica.

Le notizie di Spagna confermano la grande attività che spiegano i due capi signori Ruiz Zorilla e Salmeron, d'accordo con molti altri ufficiali dell'esercito. Altri arresti vennero fatti a Saragozza, Bilbao, Logrono e Santander. I generali arrestati non sono ancora passati alla diciottu, e ciò dimostra che l'esercito spagnuolo è tutt'altro che disposto ad abbandonare le sue vecchie tradizioni e la sua scuola pel *pronunciamento*. Il governo madrileno è riuscito a colpire giusto e forte e a prevenire ulteriori tentativi? Lo vedremo. Il signor Ruiz Zorilla che vuol sostituire agli increscioni orti di Parigi un'attività morbosa e dannosa alla sua patria, è riuscito a penetrare in Spagna dalla parte dell'Aragona, ma giova sperare che il governo di re Alfonso saprà prendere i provvedimenti necessari per render vano ogni sforzo dell'ex-ministro espiratore. È una fatalità, peraltro, che i governi spagnuoli non possano, in ogni caso di insurrezione, far pieno assegnamento sullo zelo e fedeltà dell'esercito.

LA FINE DELL'IMPERO OTTOMANO

Lord Derby diceva nel 1867 al Parlamento inglese: « La nostra politica non si consentì di accelerare una soluzione, che alla fin fine non sarà possibile di evitare, le rovine dell'impero ottomano. »

Non faceva d'uopo d'esser forniti dell'ingegno, della cultura e dell'esperienza di lord Derby per prevedere sino dal 1867 la rovina dell'impero de' sultani in Europa. Ma la sentenza sua, che la politica inglese non aveva interesse di scongiurarla, era per questo meno vera. Ci crediamo però che la stella di Cernaieff possa impallidire. Quest'uomo che si è imposto alla Serbia e comanda al principe Milano, si distribuisce corone e trova una corona alla sua altezza. Dopo i suoi insuccessi militari, quest'uomo non ci sembra destinato a scomparire dalla scena tanto presto, e potrebbe darci assai che si avvenire le previsioni del corrispondente da Londra all'*Indépendance Belge*, di cui abbiamo parlato ieri l'altro.

Il telegrafo ci annuncia la morte del conte Prokesch Osten, ex ambasciatore austriaco a Costantinopoli. Questo abile diplomatico era nato a Gratz nel 1795 Cominciò la sua carriera in qualità di professore di matematiche alla scuola militare di Olmutz, poi prese servizio nell'esercito austriaco e distinguendo più volte sè stesso nelle campagne del 1813, nel 1831 era commissario imperiale dell'esercito austriaco a Bologna, e due anni dopo fu lavio e al Cairo affinchè si adoperasse per stabilire la pace fra il vicerè e il sultano. Fu in seguito ambasciatore austriaco a Atene, Berlino, Francoforte e Costantinopoli. Nel 1857 egli lavorava in quest'ultima città insieme a lord Redcliffe, all'intento di neutralizzare l'influenza francese nella questione rumena. Il conte Prokesch-Osten era altresì consecrato valente in materia di archeologia e di numismatica.

Le notizie di Spagna confermano la grande attività che spiegano i due capi signori Ruiz Zorilla e Salmeron, d'accordo con molti altri ufficiali dell'esercito. Altri arresti vennero fatti a Saragozza, Bilbao, Logrono e Santander. I generali arrestati non sono ancora passati alla diciottu, e ciò dimostra che l'esercito spagnuolo è tutt'altro che disposto ad abbandonare le sue vecchie tradizioni e la sua scuola pel *pronunciamento*. Il governo madrileno è riuscito a colpire giusto e forte e a prevenire ulteriori tentativi? Lo vedremo. Il signor Ruiz Zorilla che vuol sostituire agli increscioni orti di Parigi un'attività morbosa e dannosa alla sua patria, è riuscito a penetrare in Spagna dalla parte dell'Aragona, ma giova sperare che il governo di re Alfonso saprà prendere i provvedimenti necessari per render vano ogni sforzo dell'ex-ministro espiratore. È una fatalità, peraltro, che i governi spagnuoli non possano, in ogni caso di insurrezione, far pieno assegnamento sullo zelo e fedeltà dell'esercito.

LA FINE DELL'IMPERO OTTOMANO

Lord Derby diceva nel 1867 al Parlamento inglese: « La nostra politica non si consentì di accelerare una soluzione, che alla fin fine non sarà possibile di evitare, le rovine dell'impero ottomano. »

Non faceva d'uopo d'esser forniti dell'ingegno, della cultura e dell'esperienza di lord Derby per prevedere sino dal 1867 la rovina dell'impero de' sultani in Europa. Ma la sentenza sua, che la politica inglese non aveva interesse di scongiurarla, era per questo meno vera.

La fine della Turchia considerata nei disegni de' governi d'Europa. Non si vuol dire con queste che sia impero ottomano sia venuto meno ogni mezzo di resistenza e taluno anche di attacco. Due grandi potenze, la Francia e l'Austria, vedono la Turchia non trovar un sussidio che pel fanatismo religioso e nel profondo dispregio che le popolazioni musulmane nutrono della sapporiorità delle nazioni civili. Tuttochè sfornito di danaro e di somministrazioni ordinate, l'impero turco ha date delle prove d'energia che hanno dovuto sorprendere l'Europa. Questa stessa energia è stata il principio della sua rovina. Persuasasi la Sublime Porta non ha più, da un anno in qua, che chiedere l'orecchio a' consigli e agli avvertimenti de' governi d'Europa, che desiderevano sinceramente di differire la soluzione di una quistione, nella quale sapevano di esser impotenti, perchè discordi. Essa ha creduto nel suo orgoglio di poter fare a modo suo, dal momento che l'Europa era contrarra alla guerra ed in pari tempo divisa intorno al modo di definire la grande contesa. Le domande che le erano fatte non si potevano dire esagerate. Che si chiedeva allora alla Porta? Di migliorar la condizione dell'Erzegovina e della Bosnia, dando ascolto a' richiami delle popolazioni. La Porta non vide in tali proposte che un appoggio dato all'insurrezione, e siccome di miscela d'intervento non c'era ombra di sorta, ha stimato che potesse far da sè, onde acquistare i rivoltosi e costringerli al silenzio. Il temporeggiare fu sempre la sua politica. Ma anche la Russia temporeggiava, aspettando l'occasione propizia. Nè ha atteso le si presentasse; ha saputo prepararla e affrettarla.

E dovera far così. Le complicazioni presenti non sorsero all'improvviso; sono la conseguenza della guerra del 1870. La Russia ha reso alla Germania un immenso servizio. A lei si deve la politica di neutralità seguita da tutte le altre potenze d'Europa, che lasciarono alle prese la Germania e la Francia. Un servizio di tanta importanza poteva rimanere senza compenso? Ricordava la Russia la spedizione d'un suo esercito per domare l'Ungheria e la dichiarazione del principe di Schwarzenberg che l'Austria avrebbe meravigliato l'Europa con la sua ingratitudine. Il principe Gorciakoff è troppo avveduto per cogliere una seconda volta a questo pericolo. Egli avrebbe tradito il suo sovrano cooperando alla politica del principe di Bismarck senza assicurarsene un corrispondente vantaggio. Dove avrebbe se non in Oriente, concerchè alla sua tradizionale della Russia?

Ma il principe Gorciakoff non poteva ripetere l'errore del conte di Nesselrode. L'imperatore Nicolò, di cui il conte di Nesselrode era ministro degli affari esteri, non aveva nel 1854 l'intenzione di far la guerra alla Turchia. Spenava di ottenere, con una dimostrazione militare, delle notevoli concessioni diplomatiche, che giovassero alla sua influenza nei popoli cristiani dipendenti dal sultano. E se è tratto adesso le potenze occidentali contro le quali non si era bastantemente apparecchiato. Egli ha somentata colla sua vita la poca previdenza de' suoi diplomatici.

Ciò non poteva più succedere. Dal 1870 in poi la Russia ha riordinato il suo esercito, ha estesa la rete delle sue strade ferrate e migliorate le sue finanze. Il suo credito è saldissimo. Se i banchieri di Londra gli rifiutano i loro sussidi, ha un amico in que

apprezzamenti alla nuova situazione politica; se si volesse meglio conoscere la posizione che lo prenderà nella nuova Camera, lo coglieremi di buon grado la prima occasione che mi verrà offerta per farlo.

Mi farasti cosa gradita di dare spesto nel tuo giornale a questa poche parole, da che ti ringrazio in anticipazione, e con piacere mi riconforme

Tuo aff.mo
G. LANZA.

LE PROMOZIONI A SCELTA

L'*Italia militare* invitata da noi a giustificare colla citazione di fatti la sua asserzione, che anche sotto le passate amministrazioni alcuni capitani fossero stati promossi maggiori a scelta per merito senza aver fatto i corsi della Scuola di guerra, se ne schermisce dicendo che potrebbe citarne parecchi, ma non lo fa perchè non vuole discutere i meriti delle singole persone.

E in modo assai comodo di evitare le polemiche.

Non si tratta di discutere intorno ai meriti delle persone. Si tratta soltanto di sapere se qualche capitano sia stato promosso a quel modo dai passati ministri. E un'inchiesta sui meriti che si vuol aprire; è una circostanza di fatto che si deve mettere in luce.

Crediamo di aver dimostrato abbastanza il nostro affetto all'esercito per non accettare su questo tema le lezioni dell'*Italia militare*, e siamo così lontani dal far controversie di persone che non ora l'*Italia militare* ci costringe a portarne la questione su questo terreno.

LA QUESTIONE D'ORIENTE

Leggiamo nella *National Zeitung* del 23 corrente:

Il polso dell'Europa è agitato. I gabinetti si sono occupati della quistione ardente del giorno, la quale più diventa, più complicata e la Russia si sono unite nella condanna, almeno in apparenza, mentre divergono nei punti esteriori. La Germania manifestò già la sua opinione nella prossima tornata. Negare quindi, e quanto pure, completo accordo sulla quistione più urgente, quella dell'armistizio, è impossibile al momento, secondo tutti gli indizi, sempre più alla guerra. L'armistizio venne già posto fuori di quistione, prima che intorno ad esso siasi preso una discussione. Infatti la questione principale su cui s'ha discusso è la posizione della provincia slave-turche della Turchia. L'esistenza di queste provincie, assicurata da un protocollo internazionale; in ciò consiste la pietra fondo da cui stesso gli partiti si scindono.

Il temporale si addensa sulla Porta. La Grecia stessa non pulisce le sue forze; ora dichiara alle potenze di non voler lasciare sfuggire, nelle imminenti desolazioni, la parte che le spetta; ora indirizza alla Porta delle Note per riservare gl'interessi greci e che non finisca che accrescere le complicazioni esistenti. Il re Giorgio è partito improvvisamente per Atene. Lo partenza di tanto per la Società costituzione in proporzioni sempre crescenti. La Rumenia nomina alle Camere imminente un attacco contro la Porta. Sono già radunati oltre 60,000 uomini pronti a marciare oltre i confini turchi ed a prendere i quartieri d'inverno in Bulgaria.

In Russia, dal corpi d'armata sotto il comando del generale Michele Nikolajewitsch, fratello dell'imperatore, sono già pronti a marciare. Si fanno grandi compere di grano e di materiali da guerra. Ogni spesa si fa pel della Russia, in Rumenia, ecc. Anche l'attitudine più confidente non può omai disturbare che siamo alla vigilia di fatti non più sanguinosi di quelle combattute nelle Isso o sul Timok.

Certo non è ancora tagliata alla Porta la ritirata, però dopo la quistione dell'armistizio rimangono a definirsi altre tre più gravi.

---

tutta lista. — Niente di meglio, dunque! te mi piani, ragazzi, e semari anche del tutto una persona per bene: io ti prende subito presso di me, se così ti piace. —

— Per me è l'istesso cosa — disse Giulia con accento di rassegnazione. — Spero che troverete ch'io vi possa esser utile; ed in quanto a me, ci starò volontieri presso di voi. Avete una faccia buona e non vorrete far che mentirmi...

— Entro dunque in casa e mettiti a sedere costì nel salotto co' bambini; si fa molto date di fa... un pezzolo più o meno piano da un momento all'altro... Ti porterò da mangiare qualche cosa, e poi potremo lisetare tra noi come è l'uso ed è giusto... Sono certissima di averti trovata, come se m'avessero regalato non so che cosa.

La donna la invitò ad entrare nella stanza, dove erano ancora i suoi bambini, e non v'erano persone radunate a cena. Sonavano appunto i tocchi dell'*Ave Maria*, n' quali rispose dall'alto il primo colpo di tuono, seguito del temporale che va un tardo a scoppiare con violenza e indi a poco una fortissima pioggia si sentiva fracassare sulle pietre della via.

L'ostessa' ritornò todo col lume e la cena; il bambini non c'erano più nemmeno del fianco della nuova donna di servizio e lo avevano allontati alla vesta.

— Mangia intanto i ed buona voglia. In casa mia nessuno deve patire la fame. Ora vo a dare ancora un'occhiata in cucina, poi torno subito.

Un lividuo, cacciata d'al mal tempo, otrò e si levò, bestemmiando, il cappello

---

La News Freie Presse continua la sua campagna contro la Russia:

Fra pochi giorni saremo se gli uomini insistenti nel bisticciarsene di Roma ritiene alle intimazioni di *ignatieff* e se la Russia agguisarà diverse la spada. Per ora da tutte questa Rubela diplomatica risulta evidenza una cosa, ed è che la Russia si prenda affatto giuoco del diritto e dei trattati come della tranquillità dell'Europa. Sia giusta l'opinione che si vuire nei nostri circoli governativi ed in quali circoli sulla conseguenza d'un incasseno della minima del generale Ignatieff; sia che la Russia stessa già adottata la risoluzione d' mettere a fiamme l'Oriente, ovvero di spingere la Turchia in un angolo senza uscita, in una politica rimane in ogni caso biasimevole e malvagia; ora porta in fronte il marchio di Caino della falsità, del vero ponenti mentiti.

Corre ogni sorta di voci, ai giornali tedeschi sulle intenzioni di Lothar e Livadia. V'ha chi afferma che egli ha l'incarico di proporre la neutralizzazione dei Dardanelli, di Trebisonda e di Costantinopoli; però gli mill notizie devono accogliersi colla massima riserva. Il fatto della partenza dell'ambasciatore buzia e dimostrerebbe che non è perduta ogni speranza di accomodamento fra l'Inghilterra e la Russia, tanto più che Aosta la Russia lasiste soltanto nelle prime condizioni legali.

Il *Fremdenblatt* di Vienna annunzia che la Porta ha aderito definitivamente ai primi tre punti del *memorandum* Gorgiakow, cioè, il riconoscimento dell'indipendenza locale di *Rumenia* e invece di *Moldavia-Valachia* a la posizione diplomatica dell'agente rumeno a Costantinopoli ed il regolamento di ambiziose dei rumori che seggiornano in Turchia. Tutti gli altri punti, eccetto quello che si riferisce alla questione del *delta* danubiano, e che richiede la sanzione delle potenze firmatarie del trattato di Parigi, sono rimasti alla discussione e in via amichevole.

CRONACA ELETTORALE

Collegio di Abbiategrasso. — Al *Pungolo* di Milano scrivono da questo collegio:

La candidatura del signor G. Raimondi va qui guadagnando terreno.

Ieri sera, infatti, per sentendosi liberali quanto altri mai, non vogliono però sapere di idee radicali ed estremo come quella dell'on. Mussi, per cui quasi tempo il liberismo da questa distinta elettorale che vi esercita l'antico deputato.

Sono qui nati la colmra, l'ingegno, gli studi del Raimondi, studi seri ed economici che, specialmente in fatto di finanza, lo rendono ad amministrative, pronto essere utilissimi.

Epperò intorno a questo nome si va stringendo un nucleo sempre più forte di amici elettori, del quale andi te sono lieto di annunciarvelo è partito un invito al signor Raimondi per venire in mezzo ad noi ad esporre le idee sulla situazione politica.

Collegio di Caserta. — La ricchissima terra Caudio è ridotta a quella condizione che tutti sanno. Ebbene, in questo disgraziato collegio il governo nel *Corriere Campano*:

Prevalendo sempre più l'opinione di avere deputati pronti, una Commissione di elettori si è recata ieri a Napoli dall'illustre commendatore Francesco Saverio Correra ad offrigli la candidatura del collegio di Caserta.

Il comm. Correra, mostrandosi disposto a accondare i desiderii della città natia, dichiarò di accettare.

Dopo questa dichiarazione pare che i varii partiti che hanno presentato altri candidati si siano fusi per appoggiare quella più bella illustrazione vivente di Caserta, che è il comm. Correra.

L'on. Cenito porta tenerezze.

Collegio di Catanzaro — Riceviamo da quella città un programma elettorale del marchese N. Toraldo, che dà al proxima candidati: dei costituzionali. Fr le liberalissimi del candidato Del Plato ci piace riprodurre le seguenti:

Se si richiede la mia fede politica, le l'ho detto e lo ripeto: la mia fedeltà è nel partito liberale, che saluto oggi con fiducia sotto le molte sacre, pure che il nuovo di conforme le idee d'Italia a buon punto e di sicuro, anche pel riguardi locali del nostro collegio, ed in stessa presidenza, il desiderato paregio. Sinceramente desiderabile e costituzionale, le credo che la nostra salvezza stia nella scrupolosa osservanza e nell'immutabilità dello Statuto del primo all'ultimo articolo. Nella al di qua, me nulla al di là della Carta, è un concetto assolutamente, ma oggi più che mai opportuno.

Niuno alla vita politica, indipendente per carattere ed educazione, non appartenga a nessuna consorteria, posto che in Italia ve ne siano e perchè voltarsi sempre a cose pubbliche ministero sue progetti di legge che, migliorando il nostro indirizzo amministrativo e finanziario, rendessero, senza nuovi balzelli o inasprimenti, più facile l'esazione delle imposte, più mite il fisco, migliori insomma le sorti del contribuente.

Ed il capo del partito moderato chiaramente si è pronunziato a Consiglio dei ministri, e con promessa di più solidi fatti ha assicurato che il potere e l'opposizione sono d'accordo su questo terreno.

In quanto alla parte politica io non sarei lontano dall'approvare un certo allargamento del diritto del suffragio e le indispensabili modificazioni nella legge comunale e provinciale.

Collegio di Perugia. — Nella seduta del 24 del circolo elettorale dell'Associazione costituzionale, presieduta dal generale Mezzacapo, fu proclamato candidato del 2° collegio, già da lui rappresentato nella precedente legislatura, e non del primo, avendo preferito nuovamente annunziato in un telegramma.

Candidato del costituzionali pel primo collegio fu pronunziato il generale Avet.

Collegio di Pordenone. — In data del 23 scrivono dal capoluogo di questo collegio al *Giornale di Udine*:

Quanto vi dovrà scrivere nella mia ultima lettera è avvenuto. Il partito liberale si è sceso, si è unito ed unanimo scelse un candidato di opporre al Galvani.

La scelta cadde sul conte Papadopoli, che possiede beni nel nostro distretto, ed è principe ereditario della famiglia veneta, diretta dal barone Locatelli. La si può quindi chiamare candidatura locale, e quanto sia gradita l'attrassi che legnan il Papadopoli a Pordenone.

Nono caso o remarcie in tutto il Veneto, la industria tanto devono al senno ed alla ricchezza di quella benemerita famiglia, il Papadopoli, oltre essere un rappresentante sperato e convocato nella Camera, è pure considerato una vera fortuna pel suo collegio elettorale.

Nel abbiamo bisogno di un deputato, la di cui opera tenda a pacificare gli animi degli esacerbati e che si occupi con quale amore degl'interessi del suo distretto, che, come sapete, vennero trascurati, specialmente per Sacile, la di cui condizioni economiche sono tali da averne urgente bisogno di una mano potente che le rialzi.

Domani non Commissione, composta d'illustrati elettori, si reca dal conte Papadopoli per offrigli la candidatura, ed abbiamo ragione per credere che l'offerta sarà accettata.

Ora dunque spetta agli elettori liberali senza eccezione, di unirci disciplinati e correre tutti insieme in favore del nuovo candidato.

1° Collegio di Ravenna — Il conte Cesare Ragnoli, che rappresentò questo collegio nella penultima legislatura, e che è candidato del costituzionali nelle prossime elezioni, indirizzò al giornale il *Ravennate* la seguente lettera:

Ravenna, 23 ottobre 1876.

Egregio sig. Direttore del *Ravennate*.

Nell'imminenza delle elezioni generali politiche sento il dovere di far palese le mie intenzioni agli elettori, e specialmente a quelli che, in maniere diverse od anche a nuovo del 6 del scrivibile, significarono il desiderio di una mia candidatura al primo collegio di questa città.

L'esteriore adunque, egregio signor Direttore, è dichiarare in mio nome come non mi sono ancora determinato a manifestazioni così benevoli, che non mi sarà esperienze in sanzione del mio operato, ma attendano almeno un conoscanza dei principii e dei propositi che formano da me costantemente professati e sostenuti.

Principii e propositi nei quali sta tutto il mio programma; e i quali esplicando diffusamente non posso che ripetere quanto dissi a Faenza nello scorso giugno e sono, fu detto con tanta maestria a verità al cospetto degli elettori di Cesena.

Accolga le espressioni della mia sincera stima e mi creda

Dev.mo
CESARE RAGNOLI.

Collegio di Rovigo. — Ci scrivono in data del 25:

Ieri, in una numerosa adunanza della nostra Associazione Costituzionale, fu accettata la candidatura di quel nostro candidatura del nostro. Antonio Alfieri, nono ancora ritornato in sua capacità nelle cose amministrative e finanziarie. Le scuole a stima, anche pel riguardi locali del nostro collegio, ed anche come membro della nostra provincia, il desiderato paregio. Sinceramente lo auguriamo e costituzionale, le credo che la nostra salvezza stia nella scrupolosa osservanza e nell'immutabilità dello Statuto del primo all'ultimo articolo. Nella al di qua, me nulla al di là della Carta, è un concetto assolutamente, ma oggi più che mai opportuno.

Niuno alla vita politica, indipendente per carattere ed educazione, non appartenga a nessuna consorteria, posto che in Italia ve ne siano e perchè voltarsi sempre a cose pubbliche ministero sue progetti di legge che, migliorando il nostro indirizzo amministrativo e finanziario, rendessero, senza nuovi balzelli o inasprimenti, più facile l'esazione delle imposte, più mite il fisco, migliori insomma le sorti del contribuente.

Ed il capo del partito moderato chiaramente si è pronunziato a Consiglio dei ministri, e con promessa di più solidi fatti ha assicurato che il potere e l'opposizione sono d'accordo su questo terreno.

In quanto alla parte politica io non sarei lontano dall'approvare un certo allargamento del diritto del suffragio e le indispensabili modificazioni nella legge comunale e provinciale.

**Collegio di Perugino

arono stati invitati tutti gli elettori politici.

Erano presenti circa quattrocento persone, di cui, occasionata qualche destra mandata forse dagli avversari, erano tutti elettori. Il presidente del Circolino avv. Bruna fece una bella introduzione per appoggiare la candidatura Oggero. I candidati fece una lunga disamina del suo mandato politico, respinse con sode ragioni le accuse, dicendo che non aveva mai voluto far nè dal deputato nè dal Parlamento e fini col leggere il suo programma, che venne come il suo discorso tratto tratto interrotto da applausi.

Parlò dopo il comm. Lanza e con forbite ragioni dimostrò, come a quest'ora avrete già riferito, che Casale non doveva lasciarsi vivere nel 3 gennaio 1873 e si doveva rieleggere l'Oggero.

La salve d'applausi tinto spontanei alla fine della sala del comm. Lanza si ripetevano più volte ed in fine delle assemblee del presenti, per cui credo non mancano di ragioni nell'affermare che l'Oggero riunirà anche questa volta il nostro deputato.

Vi fu l'altra adunanza nel collegio Trevisio, indetta dal Comitato progressista dell'Unione, mediante un personale speciale per poste ai soli elettori del suo partito, che accorsero in circa ottanta, per sentire l'avv. Minaro, il quale, appiè un guerno d'ore, non potendo allegare che fatti reglori a fine un programma che ha diversi punti atti a sostenere un ponte su cui passare da un lato all'altro senza annegarci. Maigrete, però, tutti i suoi sforzi e quelli dei suoi amici, lo ritenga che il fiasco da lui temuto gli toccherà, e questo anche maggiormente dopo la composizione del Valleggia.

Firenze, 25 ottobre.

Nel Comitato elettorale di parte nostra, si è egli presentato della candidatura dell'egregio avv. Odoardo Lucchini nel collegio di Montepulciano. Fu comunicato una lettera del Lucchini diretta ad uno dei membri del Comitato; siccome in quest'ultimo avvenute a pubblicista invocava l'appoggio degli amici retati, di dire a lui e di argotrai che egli fa la mossa a nome e per conto del partito liberale-moderato. Non poteva essere diversamente! Ers come un fare in giuria all'egregio Lucchini il supporre che egli aspirasse ad imbrancarsi fra i fautori dell'opposto partito. Il Lucchini non sta coi programmi ed i candidati; per questo egli pone essere in alcuni punti dissenziente del programma annunziato dall'on. Sella, nel complesso però è più con noi che con gli avversari.

Il dì debbiamo sfacermente rallegrarci! Nell'avv. Lucchini, giovane dotato di versatilità non comune, di grande ingegno, l'opposizione parlamentare acquisterebbe un prezzo più che atto a solleciturante emergere. In Parlamento l'egregio Lucchini farà molto più progressista di quello che non sia ora dare luogo a deplorevoli equivoci.

Chiuiste il Comitato ora nel sig. Lucchini terrebbe implicitamente ad applicare una de' propvimenti fatti palesi nel suo programma, quello cioè di chiedere forza ed unità alla difesa, intelligenza che sorgono nel nostro paese; si prepone di evitare una la candidatura un tutte le influenze di cui dispone.

Si lavora alacremente in pro delle riolezioni degli cons. Manicilini e Mari. I Comitati elettorali del due loro rispettivi collegi, Santa Maria Novella e Santo Spirito, sono presenchè costituiti. Quello di Santa Maria Novella imprenderà a funzionare domani; noti abbiamo fra i più autorevoli vi hanno fatto assicurare.

Parmano parte del Comitato Per, nostro marchese Orazzi, il conte Ferdinando Peruzzi, il signor Franchetti, degli artisti, del commendatore e parecchi.

Questi giorni vedrà pubblicato il nuovo manifesto per la nuova Camera. Preparatevi a sentire il suo sotto, desiderando che vedrà per consiglio di Parlamento il Mantellini e il Peruzzi, affinchè il manifesto riassuma propri desiderii.

Le difficoltà sollevate, Mari ha fatto tacere. Ora si è superato ogni ostacolo. Come le campagne sarà qui più aspra; l'on. Mari è favorito mediante i degli avversari dal favore di una gran parte di proprietari. Vero alla popolarità dell'amministrazione. L'illustre giureconsulto, ex-ministro e presidente della Camera, sta raffinando la sua vasta programma agli elettori. Vivamente però numero di questi esprese il desiderio d'averlo compagno in una lotta che non può essere che ardua per la sorte avvenire e d'ogni Pavirio.

Non fa mestieri dire della candidatura della nostra Gazzetta e Peruzzi; la loro riuscirebbe a prime scrutinio è più che sicurissima.

Lo Mussari giungerà probabilmente domani fra noi; egli da qui si recherà a visitare i suoi amici di Montevarchi. L'onorevole rappresentante di Bari indirizzò ai presidenti dei Comitati elettorali di Montevarchi una lettera improntata agli eguali sentimenti dell'avversario attivissimi all'antico partito che fu e sarà, spariamolo, decoro del Parlamento nazionale.

Il 2° collegio di Pistoia, Pegreglo avvocato Panzini si presenta candidato di parte liberale e di amici suoi sagli elettori indistintamente dal quali è mosso, pubblicherà quanto prima un manifesto-programma. Il quale è da ritenersi fra le persone più distinte e più collegio, perchè la sua candidatura s'imporrà tutto intorno amici. I progressisti e gli amici pensano conseguire lo scopo.

Se qui da noi i costituzionali si danno tanta, i progressisti non potrebbero; l'Assemblea tenuta la domenica 18 corrente in via Cavour. Di candidature non si è pensato fermamente trattato; però tutto indica a che si vuole dare l'appoggio d'Assemblea, che sono queste vitale questione. L'accordo non venne nell'Associazione. Per quanto si sia per sollecitazione volutto, a proposta dell'onorevole Carolo, un ordine del giorno espresso della piena fiducia nel Consiglio direttivo, pure che si manifestassero divisioni dell'associazione assenza Reposti altre nessuno associato, e da parte di persone fra le più ragguardevoli dell'Associazione. Per le molte e lunghe pratiche elettorali ricevitte sugli elettori dal seguel della teoria di lasciare libero passo alla volontà del paese, vi è pure quella di lasciare la segregazione i sindaci del comuni rurali, colla minaccia della decadenza dell'ufficio. Mi risulta infatti che parecchi decreti di sospensione non si distribuiranno che ad elezioni compiute. Ciò s'intende che a tutto ciò è completamente estraneo l'onorevole ministro dell'interno!!

Mi si assicura inoltre nulla che registro nel caso non vi fosse persino pervenuti:

Il Consiglio d'amministrazione dell'Alta Italia, nell'adunanza tenuta l'altro giorno, prese un'importante deliberazione. Ad iniziativa del suo presidente, l'on. d'Adda, ha dichiarato incompatibile le funzioni d'impiegato ferroviario con quelle di deputato, così parecchi alti funzionari dell'amministrazione si sono vedati costretti a declinare la candidatura loro offerta od a rinunziare all'impiego. Fra questi impiegati vi erano candidati progressisti e costituzionali, ed a questi ultimi appartiene la esperienza in candidatura al collegio di Borghetto dell'egregio av. Barelli, capo della divisione ferroviaria qui residente.

IL NAUFRAGIO DELLE BALENIERE

I giornali di Berlino pubblicano il seguente telegramma da San Francisco 22 ottobre:

La baleniera *Florence* con a bordo 100 uomini è qui arrivata. Vi appariscono alla flotta di baleniere partita per le acque di Behring.

Di 14 navi di cui si componeva la flotta, 12 andarono perdute. Dell'equipaggio di questo navi una parte restò a bordo, un'altra parte però nel tentativo di salvarsi e soltanto i pochissimi riuscì, dopo grandi fatiche, di giungere a bordo della *Florence* e di un'altra nave. Non v'ha speranza che di esso salvate altre navi ed uomini.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

I giornali militari fanno conno di modificazioni che sarebbero apportate nell'applicazione della coscrizione. Il rapporto che egli aspirasse ad imbrancarsi fra i fautori dell'opposto partito. Il Lucchini non sta coi programmi ed i candidati; per questo egli pone essere in alcuni punti dissenziente del programma annunziato dall'on. Sella, nel complesso però è più con noi che con gli avversari.

Il dì debbiamo sfacermente rallegrarci! Nell'avv. Lucchini, giovane dotato di versatilità non comune, di grande ingegno, l'opposizione parlamentare acquisterebbe un prezzo più che atto a sollecitamente emergere. In Parlamento l'egregio Lucchini farà molto più progressista di quello che non sia ora dare luogo a deplorevoli equivoci.

Chiuiste il Comitato ora nel sig. Lucchini terrebbe implicitamente ad applicare una de' propvimenti fatti palesi nel suo programma, quello cioè di chiedere forza ed unità alla difesa, intelligenza che sorgono nel nostro paese; si prepone di evitare una la candidatura un tutte le influenze di cui dispone.

Si lavora alacremente in pro delle riolezioni degli cons. Manicilini e Mari. I Comitati elettorali del due loro rispettivi collegi, Santa Maria Novella e Santo Spirito, sono presenchè costituiti. Quello di Santa Maria Novella imprenderà a funzionare domani; noti abbiamo fra i più autorevoli vi hanno fatto assicurare.

Parmano parte del Comitato Per, nostro marchese Orazzi, il conte Ferdinando Peruzzi, il signor Franchetti, degli artisti, del commendatore e parecchi.

Questi giorni vedrà pubblicato il nuovo manifesto per la nuova Camera. Preparatevi a sentire il suo sotto, desiderando che vedrà per consiglio di Parlamento il Mantellini e il Peruzzi, affinchè il manifesto riassuma propri desiderii.

Le difficoltà sollevate, Mari ha fatto tacere. Ora si è superato ogni ostacolo. Come le campagne sarà qui più aspra; l'on. Mari è favorito mediante i degli avversari dal favore di una gran parte di proprietari. Vero alla popolarità dell'amministrazione. L'illustre giureconsulto, ex-ministro e presidente della Camera, sta raffinando la sua vasta programma agli elettori. Vivamente però numero di questi espresse il desiderio d'averlo compagno in una lotta che non può essere che ardua per la sorte avvenire e d'ogni Pavirio.

Non fa mestieri dire della candidatura della nostra Gazzetta e Peruzzi; la loro riuscirebbe a prime scrutinio è più che sicurissima.

Lo Mussari giungerà probabilmente domani fra noi; egli da qui si recherà a visitare i suoi amici di Montevarchi. L'onorevole rappresentante di Bari indirizzò ai presidenti dei Comitati elettorali di Montevarchi una lettera improntata agli eguali sentimenti dell'avversario attivissimi all'antico partito che fu e sarà, spariamolo, decoro del Parlamento nazionale.

Il 2° collegio di Pistoia, Pegreglo avvocato Panzini si presenta candidato di parte liberale e di amici suoi sagli elettori indistintamente dal quali è mosso, pubblicherà quanto prima un manifesto-programma. Il quale è da ritenersi fra le persone più distinte e più collegio, perchè la sua candidatura s'imporrà tutto intorno amici. I progressisti e gli amici pensano conseguire lo scopo.

Se qui da noi i costituzionali si danno tanta, i progressisti non potrebbero; l'Assemblea tenuta la domenica 18 corrente in via Cavour. Di candidature non si è pensato fermamente trattato; però tutto indica a che si vuole dare l'appoggio d'Assemblea, che sono queste vitale questione. L'accordo non venne nell'Associazione. Per quanto si sia per sollecitazione volutto, a proposta dell'onorevole Carolo, un ordine del giorno espresso della piena fiducia nel Consiglio direttivo, pure che si manifestassero divisioni dell'associazione assenza Reposti altre nessuno associato, e da parte di persone fra le più ragguardevoli dell'Associazione. Per le molte e lunghe pratiche elettorali ricevitte sugli elettori

---

gli direttivo della Scuola normale di Roma, sull'egnor cav. Ferdinando Cassone, regio provveditore agli studi per la provincia di Terra di Lavoro. Erano testimoni il cavaliere Deloga, egregio fondatore del ministero della pubblica istruzione, ed il professore Pignetti, direttore generale delle scuole del Comune. Accompagnarono gli sposi il comm. Martorelli, ispettore generale delle ferrovie romane e la sua signora, ottime alla madre e ad uno dei fratelli della sposa.

Il sindaco, nel congratularsi con gli sposi, espresse il rammarico che due illustri donne, benchè in modo ahi! tanto diverso, fossero state quasi contemporaneamente alle soglie di Roma.

Il matrimonio religioso fu celebrato nella chiesa stessa di S. Paolo I eremita, annessa alla Scuola normale, da un altro fratello della sposa, canonico teologale il comm. Martorelli ed il prof. Tulelli della Università di Napoli.

Graditissimo gli egregi sposi, le nostre congratulazioni ed i nostri auguri.

Il signor prof. Filippo Prospari, direttore del R. Istituto di belle arti in Roma, ch'avrà gentilmente a fare un visita all'Esposizione privata del concorsi scolastici seguiti in quest'anno dagli alunni, le quale inaugurerà il 28 e resterà aperta fino al giorno 30 del corrente ottobre, dalle 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Non mancheranno di accorrervi al gratuito invito.

Ieri poco mancò che due signore non fossero travolte sotto le ruote di uno di quei carrozzoni conosciuti sotto il nome di *Sapher*. Quasi tutti i conduttori di queste vetture che non hanno un naso, e veramente non sappiamo perchè, pareerrono la dirsi, sempre a gran servizi, senza un riguardo al umano, ed è tutta stilla a distrusa del pedoni, es una occasione più avvenuta delle disgrazia.

Visto che il regolamento municipale vieta alle vetture di correre sfrenatamente per le città, perchè si lascia a costoro soltanto ci farle impunemente?

Egregio signor comandante delle guardie municipali, vorrabbe, su questo proposito, dare una strelina all'*orecchio delle sue brave guardie!*

La Quotare nota ne'suoi registri che un anno da percorso meno talmente un povero cane de cagionargli una feccia ferita. Non si meraviglimo di ciò, ma soltanto di vedere che fra un numero così grande di casi vaganti scadano tanto raramente disgrazie simili.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
il dì 25 ottobre 1876

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare.
L'altezza della stazione è di 49,m 65;
Barometro a Mezzodì = 761,9
Termometro centigrado
Massimo = 17,0 — Minimo = 13,0
Umidità media del giorno
Relativa = 83 — Assoluta = 10,14
Vento dominante. Variabile e debole.
Stato del cielo. Piovoso e sereno.
Pioggia in 24 ore = 3mm,2.

CRONACA GIUDIZIARIA

Si è aperto stamane (26) il Circolo ordinario dell'Amiso colla destima quindicina. In questa sessione dovevasi discutere nel giorno 6 novembre la causa contro Rioss e Cavaliucci, accusati di vendita nella pensione del generale Gibbone, ma la causa venne cancellata dal ruolo e portari indefinitivamente che vi si legga. Dal pari erano fissate altre tre cause pel giorni 3, 4 e 6 novembre, ma a cagione della causa suddetta, l'assise si è sciolta fra ripose ne' detti giorni.

Ecco ora l'elenco delle cause:

Giovedì 26 ottobre. — Acc. Perfetti Nicolò, furto qualificato; test. 4; P. M. Visali; avv. Teodori.

Venerdì 27. — Acc. Catalda Raffaele, omicidio; test. 2; P. M. Muratori; avv. Rcal.

Id. id. — Acc. Marianagalli Carlo, furto qualificato; test. 5; P. M. Muratori; avv. Alesia.

Sabato 28. — Acc. De Cola Domenico, fortunato seguito da morte; test. 4; P. M. Zanzi; avv. Cosm.

Lunedì 30. — Acc. Rasani Nicola, furto qualificato; test. 6; P. M. Zanzi; avv. Sanzioni.

Martedì 31. — Acc. Romti Angelo, grassazione; test. 15; P. M. Blasi; avv. Zonzi.

Giovedì 2 novembre. — Acc. Quintili Salvatore, stupro; test. 6; P. M. Vizzi.

Martedì 7. — Acc. Tomassini Gabriele, omicidio seguito da morte; test. 3; P. M. Zanzi; avv. Santoni.

Id. id. — Acc. Ciucci Benedetto, lesioni gravi; test. 3; P. M. Bosi; avv. Bartoccini.

Mercoledì 8. — Acc. Fascetti Luigi, furto qualificato seguito da morte; test. 3; P. M. Zanzi; avv. Sanzioni.

Id. id. — Acc. Mozzardi Eraldo, assassinio; test. 11; P. M. Muratori; avv. Barsocini.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Domani a sera, 27, al teatro Valle, avrà luogo la beneficiata del valente attore Lavaggi. Si rappresenta il *Pianto* di Pietro Cossa.

Colla fine del mese la compagnia Zerri e Lavaggi lascia le scene del Valle e le succede la compagnia Balloffi-Ron N. 2, diretta dall'artista cav. Giuseppe Paracchi. Ne fanno parte: le signore Pia Marchi, Giulia Zoppetti, Antonietta Zamarini-Coltin, Rosina Signorini-Sobrio, Ginevra Perroni, Alfreda Ballini, Rosina Checchi, Marietta Benivenuto, Adele Coltin, Carolina Dareni, Araida Cottis, Anna Alberici; e i signori Giovanni Cerasa, Emilio Blanes, A. Zoppetti, A. Mazzoni, Achille Cottis, Edoardo Sobrio, Silvio Benivenuto, Antonio Galli, Leandro Chiocchi, Alfeo Benivenuto, Carlo Cordone, Emilio Donati, Giuseppe Fok, Bartolomeo Benivenuto, Mario Alberici, Cesare Cappa, Luigi Alberici, Davide Fok.

Ecco l'elenco delle produzioni nuove per loro, che vengono promesse:

Farvesi di Sardou — *I Danichef* di Ennery — *Gli scandali d'ieri* di Barriere — *I demonio e dolori di rose* — *Fiori ed amori* di V. Bersezio — *La nuova Madama* di A. Cascia — *Contrasto d'affetti* di G. Cirillaro — *Il topo della speziale* di G. Gattesali — *Mio marito è a Versailles* di Nus e Belot — *Orazio e Lidia* di Pesani.

— Il tenore Argentina si rappriva pacato col *Roy Blas*, nel quale avrà parte il baritono Toledo in luogo del baritono Capocci ch'è partito per Trapani, dove le chiamavano i suoi impegni.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Notiale di Corte. — La *Gazzetta Piemontese* dice che S. M. il Re Vittorio Emanuele si fermerà in Torino sino al 1° novembre e poi si recherà a Firenze.

Promozioni nell'esercito — Leggiamo nell'*Italia Militare*:

S. M. il Re, in udienza del 25 corrente e sulla proposta del ministro della guerra, ha firmato i decreti per le seguenti promozioni: nell'arma d'artiglieria, 2 da tenente-colonnello a colonnello, 2 da maggiore a tenente-colonnello, 2 da capitano a maggiore; nell'arma del genio, 1 da capitano a maggiore.

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

Sulla morale educazione del popolo e della gioventù italiana. Pensieri di Angelo Da Cimino. — Noto, tipografia di Francesco Zammit.

Elementi di economia sociale spiegati al popolo da Bartolo Giovanni. — Torino, Roma, Milano e Firenze, presso G. B. Paravia e Comp., tipografi editori.

Rivista agricola veronese. Anno VII. Settembre 1876. N° 9. — Roma, tipografia Artaro.

Della indipendenza italiana. Considerazioni di Cesare Cantù. 12ª dispesa. Vol. 3°. Fascicolo 1°. — Milano, tipografico-editrice-lombarda. — Torino, Roma e Pisa.

L'insegnamento della morlcina legale nelle Università italiane. Proposte e relazione al ministero dell'istruzione pubblica, del dott. Arrigo Tamassia. — Milano, fratelli Rechiedei, editori.

NOTIZIE ULTIME

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il seguente avviso del ministero delle finanze:

Per le considerazioni mediosine, che consigliarono nei semestri precedenti l'anticipato pagamento sul Regno delle sodole al portatore fissate in data 30 per 100, il ministro delle finanze ha disposto che il pagamento delle sodole del detto consolidato per semestre scadente al 1° gennaio 1877 abbia principio nel mandamento del giorno 6 del prossimo venturo mese di novembre.

Roma, 26 ottobre 1876.

LA GUERRA IN ORIENTE

L'Estafette ha per dispacelo da Pietroburgo, 27 ottobre:

« Si afferma nei sostri circoli militari che l'esercito russo, nella provisione d'una guerra, sarebbe diviso in tre grandi sarpi, cioè quello del Caucaso, comandato dal mansapo attuale, il grandusa Michele; quello del Danubio, sotto il comando del grandusa Nicola, ed infine il terzo, sotto il comando del Carpasi, sotto il comando del generale dell'Ukraina, il principe Dulcikoff, Korsakoff per secondo in comando.

« Corre voce nelle nostre alere diplomatiche che l'ambasciatore inglese in Russia, lord Loftus, avrebbe fatto al principe Gorciakoff a Livadia, dalle proposizioni per la pace. Il Regno passerebbe sotto il protettorato di Inghilterra che, a questo prezzo, lascierebbe fare in Russia nella penisola dei Balcani.

« Il duca di Lconhtenberg, del seguito dell'imperatore, è partito per Vienna. »

Il *Times* pubblica il dispaccio seguente da Berlino, 28:

« Il panico finanzi rio si è esteso a tutta la Russia. I prestiti interni 5 0/0 quotati a 200 Pestate scorse, sono ora invendibili a 160; i pubblicani della Società di credito di Pietroburgo, a 90 sono scesi sotto ai 80; le azioni delle Banche russe del commercio estero s'erano fatte a 585 e sono scese a 270; i valori della Società delle proprietà fondiarie del centro, sono saduti da 93 a 70.

« Tutte queste cifre sono puramente nominali.

« Il pubblico sandia gli uffici della Banca e Rothenberg per disfarsi dei titoli, ma generalmente queste offerte sono respinte.

« Ebbe luogo una conferenza di direttori di Banche per trovare i mezzi della Banca Nazionale; venne conclusa che non si poteva far nulla per rimediare alla crisi. »

Un dispaccio da Atene, 24, ai giornali francesi, reca:

« Il movimento bellicoso assume proporzioni sempre più serie. La maggior parte delle stidi d'esercizio dell'equipaggio e del l'armamento della milizia a loro spese. Giungono successi molto importanti dalle colonie greche di Odessa, Trieste, Marsiglie, Manchester, Alessandria, ecc.

« I negozianti greci di Odessa rimasero un dodino delle loro entrate per la spesa di guerra. »

Si annunzia da Belgrado, 24, la partenza del generale Komarow, ex-capo di stato maggiore del generale Cernaieff, per Roma, incaricato, dicesi! d'una missione diplomatica presso il governo italiano.

I DISORDINI DEL CANTONE TICINO

Il *Journal de Genève* pubblica il seguente dispaccio da Berna, 24 ottobre:

Il governo federale ha informato il Consiglio federale che non procederà alle elezioni pel Gran Consiglio finchè non sia stato pronunciato sulla costituzionalità del decreto che convoca le assemblee elettorali per il 5 novembre.

Secondo le ultime notizie, si può confidare il disordine di Stabbio come un fatto isolato.

Le teli lanti sono stati assai dubbio gli egregnori e alcuni dei loro capi attribuiscono ai libercali del progetti d'attacco e sono armate che non hanno il nuovo fondamentale. Stabbio è occupato militarmente.

Un dispaccio da Magadino invisto alle stesso giornale del deputato Respini assicura che, secondo informazioni venute da Stabbio, non esse, i ribelli che nel fatto sanguinoso di Stabbio hanno aggredito i conservatori.

Confermasi che rimasero uccisi due radicali e un conservatore e che si deve sempre temere un conflitto generale.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Spezia, 25. — Sono arrivati i ministri Rein e Mezzacapo, e furono accolti alla stazione dalle autorità e da una grande folla.

Ir prove del cannone sono principiate e continuano bene.

Sono giunti agli ammiregli Brocchetti-Saint-Bon, Rue e Batakoff, il prefetto Casalis, il generale Rosset, il capitano Biancard, due ufficali prussiani, uno inglese, uno inglese ed uno francese, l'ingegnere Mandel, l'impresario Schneider e alcuni senatori e deputati.

Nizza, 24. — Dopo una lotta accanita, che durò 40 ore, i turchi occupano il Pizzo di Cima e s'impadroniscono della maggior parte delle trincee erette sulla riviera Djanic.

Costantinopoli, 24. — Sembra che la Porta sia disposta ad accettare l'armistizio di sei settimane, colla condizione che si proroghera, se così necessario, di altri sei settimane e quindi di due mesi. Si spera un accordo su questa base.

Si generale Ignatieff sarà ricevuto dal sultano in udienza privata, dopo che avrà avuto luogo l'udienza solenne per presentare le nuove sue credenziali.

Sono stati fatti alcuni arresti, ma l'ordine non fu turbato.

Tre giornali armeni furono sospesi e i loro redattori imprigionati per avere pubblicato articoli falsi.

Tifflis, 24. — Ieri il consolo ottomano è sua moglie furono assassinati.

Berna, 25. — Il Consiglio federale, in seduta straordinaria, ordinò che un reggimento di fanteria si tenga pronto a recarsi nel Canton Ticino, ove l'agitazione va crescendo.

Spezia, 25 (sera). — Alle ore 10 sono principiati gli esperimenti. Il tempo è magnifico.

Molti ufficiali e diversi generali sono presenti, unitamente agli ufficiali delle Legazioni e ai rappresentanti della stampa estera e italiana.

Furono sparati 3 colpi di cannone da 18 tonnellate contro tre piastre, tipo *Duilio*, di diversa fabbrica.

Alle ore tre sono giunti i ministri della guerra e della marina.

Si sono sparati due colpi contemporanei contro una piastre. Si ritirono due cannonate col cannone da 400, con proiettili da 1000 chilogrammi e con cariche di 145 e 153 a polvere, col carlomento idraulico e l'affusto.

Il successo pare assicurato. Si fecero scoppiare tre torpedini.

Domani continueranno le prove.

Parigi, 25. — Il *Monitour* semetisce che Target abbia parlato di rivincita nel suo recente discorso pronunciato in Normandia.

Si ha da Madrid che le persone arrestate in tutta la Spagna, in seguito alla cospirazione Zorilla-Salmeron, ascendono a 126, fra le quali vi sono 18 generali.

Pietroburgo, 25. — Annicurai che l'assassinio del console ottomano a Tiflis non si deve attribuire a motivi politici.

Semlino, 23. — Il governo serbo è assai irritato contro il generale Cernaieff e dubita assai della sua capacità militare. La perdita di Selgaovac è attribuita all'incuria di Cernaieff.

Spezia, 26. — Il giunto in golfo la corazz*a Ancona*, comandante Tirtoff, proveniente da Salonicco e Costantinopoli, è morto.

Bukarest, 26. — Un decreto del principe convoca le Camere in sessione straordinaria pel 2 novembre.

Costantinopoli, 26. — Secondo un dispaccio di Tiflis, sembra che gli assassini del console ottomano avessero l'intenzione di commettere un furto.

Il governo russo dice ordini severi per scoprire gli assassini.

Un dispaccio ufficiale smentisce che a Prizrend siano scoppiati alcuni tumulti.

Credesi generalmente che sia stato ottenuto un accordo riguardo all'armistizio.

Il generale Ignatieff fu ricevuto dal sultano soltanto in udienza solenne. L'udienza privata fu fissata per martedì.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	25	26
Rendita Italiana 5 0/0	74 20	74 10
Imprestito Nazionale	—	—
» Blount	—	—
» stallonato	—	—
Obbl. Beni eccl. 6 0/0	—	—
Municipio di Roma	—	—
Credito fond. R. Romani	—	—
Certif. sul Tesoro 0/0	—	—
Dotti sezion. 1860-64	—	—
Prestito romano Blount	—	—
Dotti Rothschild	—	—
Banca Nazionale	—	—
Banca Romana	—	—
Banca Generale	—	1158 —
Azioni Tabacchi	—	—
Acqua Marcia	—	—
Gaz	—	—
Strade Ferrate Romane	—	—
Obbligazioni	—	—
Strade ferr. meridionali	—	—
Obbligazioni dette	—	—
Banca Toscana	000	—
Credito Mobiliare	—	—
Banca Generale	—	630 —

PARIGI (ore 3 p6 pom.)	23	25
Rendita Francese 3 0/0	69 10	69 80
» 5 0/0	104 60	104 75
Banca di Francia	—	—
Rendita Italiana 5 0/0	69 50	69 50
» 6 0/0	—	—
Ferr. lombarde-venete	160 —	161 —
Obbligazioni	—	—
Obblig. ferr. V. E. 1863	220 —	217 —
Ferrovie romane, azioni	60 —	—
Obbligazioni lombarde	234 —	234 —
Obbligazioni romane	225 —	225 —
Azioni talucchi	—	—
Cambio sull'Italia	26 18 —	—
Cambio sull'Italia	1/4 pf	3/8
Consolidato inglese	94 1/8	94 1/4

VIENNA	24	25
Mobiliare	145 25	146 50
Lombarde	75 25	76 —
Banca Anglo-Austriaca	92 —	92 —
Austriache	268 —	268 50
Banca Nazionale	810 —	810 —
Napoleoni d'oro	9 90 —	9 97 1/2
Argento	105 40	105 —
Cambio su Parigi	49 20	49 40
Cambio su Londra	124 65	124 65
Rendita austriaca	65 60	65 80
» in carta	61 40	61 65
Union-Bank	80 75	80 50

BERLINO	24	25
Austriache	433 50	435 —
Lombarde	182 —	182 50
Mobiliare	336 50	338 —
Rendita italiana	69 10	69 30
Tabacchi	—	—
Rendita Turca	—	—

LONDRA	23	24
Cons. ingl. da 94 7/8 a —		da 94 1/8 a 3/8 —
Rendita it. a	69 7/8 —	» 69 — —
Spagnuole a	19 3/4 —	» 19 1/2 —
Turco. — »	10 3/4 a 10 7/8	» 11 1/8 a 11 1/4
Egizi (1868)	90 1/2 —	» 90 1/4 —
Egizi (1873)	40 1/2 a 40 5/8	40 1/2 a 40 3/8

GIACOMO DINA, *Direttore*.

ROMUALDO GIGLIANI, *Gerente*.

Revalenta arabica. *Vedi quarta pag.*

La Giunta Liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico di Roma fa noto che per la vendita all'asta pubblica, dell'Ufficio

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLIERO
Anno XXXII — Torino, via Salerno, 33
Col novembre riconvia la preparazione agl'istituti militari.

LA TIPOGRAFIA
dell'OPINIONE

nello stabilirsi nel nuovo locale di via del Seminario, 87, si è fornita d'un grande e svariato assortimento di caratteri delle migliori fonderie e di macchine piccole e grandi per poter eseguire qualsiasi lavoro con sollecitudine, precisione e discretezza di prezzo.

DA RIMETTERE

giornali francesi in seconda lettura, 24 ore dopo il loro arrivo, a mezzo prezzo.

Dirigere all'Ufficio del Giornale.

FIRENZE — G. BARBÈRA — EDITORE

È pubblicato:

RAIMONDO MONTECUCCOLI LA SUA FAMIGLIA E I SUOI TEMPI, del March. Cherub. Castaldi-Cavriani. — Un volume in-8° di pag. XI-572 . . . . L. 8 —

LUCREZIA di G. Terzi, professore di letteratura latina nell'Istituto di studi superiori in Firenze. **Seconda edizione ampliata e corretta dall'autore.** — Un volume in-16° di pagine VI-250 . . . . . L. 3 —

NUOVI RACCONTI DI UNA DONNA. — *Ben una che non sia stata maritata, pubblic.* — *Prenda sociale!* — *L'emancipata e il matrimonio.* — *Minuzzolo.* — *Tre leggende. Verità popolane.* — Un volume in-16° di pag. VI-268 . . . L. 4 —

APPENDICE AL VOCABOLARIO ITALIANO DELLA LINGUA PARLATA di G. Rigutini e P. Fanfani compilata da G. Rigutini. — Un volume in-8° grande di pagine 128 . . . . . L. 2 —

(Il Vocabolario, legato in tela, costa L. 20).

Dirigendo la domanda all'Editore, accompagnata dal relativo importo, i libri saranno mandati franchi per la posta in tutto il Regno, dividendandoli raccomandati si aggiunga Cent. 30.

VENDITA IN FIRENZE

Fabbrica di Solfuro ed Olio

Per partenza del proprietario si vende la fabbrica di solfuro e per l'estrazione dell'olio di sasso, situata presso la Certosa di Firenze, della strada maestra romana. La solidità dell'edifizio, la provata utilità dei due nuovi apparati di recente costruiti che possono dare ancora milioni di chilogrammi d'olio all'anno, e la sua fabbricazione di solfuro montata con la semplicità e sicurezza derivata dagli ultimi perfezionamenti, rendono questo possessione uno degli stabilimenti più lucrativi che si conoscono in Italia. La fabbrica sarà rivisciata a condizioni vantaggiosissime. Per le trattative dell'acquisto dirigersi con lettera affrancata al sig. *Giovacchino Fidecio* via dei Serragli N. 5 p. p. Firenze.

NON PIU' INIEZIONI!

I **confetti Riol** tonici depurativi, **senza mercurio,** sono il rimedio il più efficace e sicuro che si conosca contro le **malattie segrete**; guariscono radicalmente ed in brevissimo tempo tutte le gonorree recenti e croniche, anche quelle ostinate, i catarri, cistiti, vescicali, restringimento del canale, reumi, podagre, ritenzioni d'orina. La cura con mite vitto speciale.

Prezzo L. 5 — Franche di porto nel Regno 5.80.

Deposito in Roma, presso l'Agenzia **Tahoga**, piazza dei Profetti, 12 primo piano. — Farmacie Marignani, S. Carlo al Corso.

P. Caffarel, Corso 19. — Firenze, farmacia Jansen, via dei Fossi, 10

1000 Lire Si dà a coloro che proveranno che questa unica preparazione solforo-glicerica **Tintura Semprè** per **fingere i capelli a la barba istantaneamente** in qualsiasi colore senza macchiare la pelle e brutare i capelli come in maggior parte delle tinture vendute fuori in Europa. Dipinta lenta i capelli piacevolmente, senza crisma dell'operazione senza il minimo danno per la salute. L'immenso successo che ottiene questo preparato in Europa fa sottoporsi un superiorità incontrastabile su qualunque altra preparazione.

Prezzo della suddetta Litre **sei**; si spedisce in provincia contro vaglia postale.

Unico deposito in Roma presso l'Agenzia **Tahoga**, via dei Profetti, 12, e Profumeria Giacchetti, Corso, 421 22-23.

NON PIU' MEDICINE

SALUTE ristabilita senza medicine. La deliziosa Farina di salute Du Barry **Revalenta Arabica** risana lo stomaco, il petto, i nervi, il fegato, le reni, intestini, vescica, membrana mucosa, cervello, bile e sangue i più ammalati — 30 anni di successo — 75,000 cure annuali.

LA REVALENTA ARABICA risana lo stomaco, i nervi, i polmoni, fegato, glandole, vescica, reni, cervello, sangue e membrana mucosa, dispepsia e stomaco ripugnante, facioni, diarrea, dissenterie, gonfiamenti, vertigini, nausea nelle orecchie, acidità, pituita, mali di capo, emicrania, acerbità, mancanza di sonno, il più sofferente dopo il parto o in tempo di gravidanza, dolori, congestioni, infiammazione degli intestini e della vescica, crampi e spasimi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, sensazioni anormali e calde o fredde, tosse, oppressioni, asma, bronchiti, stiasi (consunzione), gastriti, crudezza naturea, acessi, isterismo, melancolia, nervosismi, estenuamento, paralisi, debolezza, reumatismo, infiammazione, nevralgia, epilessia, paralisi, gli accordi della vecchiaia, atrofia, scrofola, ulcerazioni, vai e povertà di sangue, debolezza, sudori diurni e notturni, idropisia, diabete, glandole, ritenzione d'orina e disordini della gola, del fiato e della voce; le malattie generali dei fanciulli e delle donne, le più complicate e ostinate di fronchezza ad energia nervosa, pensamenti proibibili al latte, alla cattiva natrici per l'alimentazione dei bambini, ecc e per eccellenza l'unico alimentazione che garantisce contro tutti i perl- ed l'infanzia. — Essa infine economizza 50 volte il suo prezzo in medicine.

Estratto di 80,000 Certificati di Guarigioni ribelli ad ogni altro trattamento

che hanno esperimentato la Revalenta pei loro malati

Cura N. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana), 7 dicembre 1869.

Le *Revalenta* da Lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero avrene altre libbre cheque. Mi ripeto con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 51,426. Berlino, 6 dicembre 1868

Signore — Da lunga tempo ho avuto occasione d'osservare la salutifera influenza della *Revalenta Arabica Du Barry* sopra i malati; i di cui risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti hanno disposto la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterei a confermare questa sopra in ogni occasione che si presentasse.

Ho l'onore, signore, di presentarvi i miei distinti saluti.

Dott. ANGERSTEIN, medico,
membro del Consiglio sanitario Reale.

Cura N. 78,934.

Il signor D. F. W. Beuschle, professore di medicina all'Università di Marburgo, fa il rapporto seguente alla Clinica di Berlino, 8 aprile 1872:

« Per molti giorni ammalai di'le acute dolenzie della vita d'uno dei miei figli alla *Revalenta Du Barry*.

« Il bambino affetto di quattro anni soffriva, senza causa apparente, una atrofia completa, con vomiti continui, che resistevano alla dieta' e più rigorosa, a due nutrici ed a tutti i trattamenti dell'arte medica

La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; 1/2 chil. fr. 4 50; 1 chil. fr. 8; 2 1/2 chil. fr. 17 50; 5 chil. fr. 35; 12 chil. fr. 75.

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla, abbiamo confezionati i **biscotti di Revalenta.** Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppati nel caffè, the, vino, brodo, cioccolata, ecc. — Agevolano il sonno, fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificano le per sone più indebolite. **In scatole da una libbra inglese libr 4 50 — Scatole di due libbre inglesi libr 8.**

La Revalenta al cioccolato — Prezzi: in polvere: scatola per 12 tazze, fr. 2 25; per 24, fr. 4 50; per 48, fr. 8; per 120, fr. 17 50; per 288, fr. 35; per 576, fr. 65 — in tavolette, fr. 2 50, fr. 4 50, fr. 8.

Ogni scatola contiene nostro stampato coll'aggiunta delle istruzioni sul modo di preparare e far uso della Revalenta da Barry, nonchè le regole generali dietetiche per gli ammalati

Casa BARRY DU BARRY e C., Milano, 2, via Tommaso Grossi, rivenditori in tutte le città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

VENDITORI — Roma, E. Steinenphi, farmacia della Legazione Britannica, via Condotti; Ditta A. Dante Ferroni, via delle Muldstone, 40 e 47; L. S. Desideri, Torre Sanguigna; Brewa e figlio, Fontanella Borghese Corso 140. W. Lowe piazza di Spagna. — Civitavecchia, G. Cantalupressa, farmacista. — Viterbo, A. Serpieri, farmacista. — Firenze, Roberts, farmacia della Legazione Britannica, via Tornabuoni. — *Livorno* Fratelli Bernasi; Lodovico Romano, Kercoi. *Bologna*, Enrico Zarri, farm. Venezia, ditta di S. Maria della Mavia. — Venezia, Ponci Giuseppe. — *Palermo*, G. Castiglia.

ANALISI DELL'ACQUA MINERALE FERRUGINOSA

S. CATERINA

IN VALLE FURVA — SOPRA BORMIO

Fatta dal Professor Pavesi nel 1867.

	grammi	
Acido carbonico	2,4100	**La più gazosa**
Calce (solfato)	0,3502	**La più ferruginosa**
Magnesia (solfato)	0,0336	**La più alcalina**
Ferro (solfato)	0,0344	**La più digestiva**
Manganese (solfato)	0,0032	**La più diuretica**
Allumina (sesquiossido)	0,0305	**La più cardeaucarena**
Soda (solfato)	0,0650	**dalle acque ferruginose conosciute.**
Potassa (nitrato)	0,0150	
Litina (solfato)	tracce	
Acido silicico	0,0613	
Acido solforico	0,0244	
Cloro	0,0127	

Il grande in ogni stagione tanto a digiuno che a pasto, sola, col vino e col limone.

OGNI LITRO D'ACQUA.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C., via della Stufa, 16, Milano; per tutte le istruzioni che si desiderano o per farne la cura ed in Roma alla farm. Reale Garneri, via Gambero 3, e presso il signor Paul Caffarel, Corso, 20 (3)

PILESSIA (malediadee), guariscen per corrispondenza il *Medico specialista* **D. Hillisch**, a Neustadt *Brenda* (Sassonia). **Più di 6000 successi.**

QUARTA EDIZIONE

IL GALATEO MODERNO

Consigli morali ed istruttivi per ogni caso, per chi vuol sapere il modo di condursi in società ed in famiglia.

Prezzo L. 1 50 franco di porto nel Regno.

Dirigere lettere e vaglia all'Agenzia A. Tahoga in Roma via dei Profetti, 12.

Nuova Invenzione LA FOTOTIPIA Brevettato S.G.D.G.

Tutti Fotografi!!

SI È TROVATO

Il modo di riprodurre *istantanei, fotografie, incisioni, disegni, scritture*, ecc. col nuovo apparecchio fotografico chiamato *fotolitia*. Basta avere un esemplare dell'oggetto da riprodurre. Le *Fotolitie* si ottengono senza bisogno di macchine fotografiche, senza lastre, senza camera oscura, senza alcuna persona, anche un fanciullo, può, senza alcuna conoscenza dell'arte fotografica, ottenere delle copie di fotografie, incisioni, disegni, ecc. Riescono conformessi all'originale che accompagna ciascun apparecchio per ottenere delle copie eguali all'originale *ma più belle e più fresche.*

Questa invenzione eorpassa tutte quelle che si son fatte pno ad ora tanto per la semplicità che per la perfezione delle copie ottenute.

L'apparecchio è chiuso in una piccola scatola ed è fornito di carta per riprodurre sei esemplari, del inchiostro e delle materie chimiche e fotografiche necessarie all'operazione.

Prezzo dell'apparecchio L. 5.

Si spedisce per ferrovia contro vaglia postale. Dirigere le domande all'Agenzia A. Tahoga, via dei Profetti 12, p. p. Roma.

Non più Pazzo — 50 anni di successo.

LINIMENTO BOYER MICHEL D'AIX (Provence France).

Guarigione raffinale della storpiature, lussazioni, mutoni, scorzi, contusioni, ammaccature. **800.** L. 6 il flacone.

Deposito per tutti **A. Manzoni e C.**, via Sala, N. 16 Milano.

Vendibile in Roma, nella farmacia inglese Steinherphi.

Pesi a mollia Solitario Vera **Cagliosi** di ottima purezza da poter nascondersi comodamente in un anello, ripetendo macchioli Della stessa ditta 13, 13 1/2 L. 9 50

Vendita presso l'Agenzia A. Tahoga, via dei Profetti, 12, p. p., Roma.

ACQUA ALLA GLICERINA (contro la Canizie)

Rigenaratrice dei capelli

preparata dal farmacista *F. Biancioni*

Quest'acqua è l'unica che ridoni ai capelli il *primitivo loro colore*. Non essendo come le solite a base di Mercurio o di Nitrato d'argento nocivo alla salute, ma col composto di sostanze toniche, riparatrici che agiscono direttamente sui bulbi ridonando ai capelli a poco a poco il primitivo suo colore senza insudiciare nè la pelle, nè la biancheria, ed essendo di un uso semplicissimo la si può raccomandare con piena fiducia a chi ne avesse il bisogno, essendo anche a prezzo mite. Ripetuti esperimenti ne assicurano l'utile tanto che si può garantire.

Prezzo L. 2 alla bottiglia.

Dirigersi all'Agenzia A. Tahoga, via dei Profetti, 12, p. p.

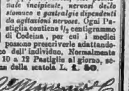
LA GIUNTA LIQUIDATRICE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

Il giorno 21 novembre 1876 pone in vendita i seguenti stabili:

(Provenienza) **Capitolo di S. Pietro in Vaticano:** Tenuta di *Pietrapertosa*, situata fuori di Porta del Popolo, presso la via Flaminia, alla distanza di circa chilometri 40 dalla Porta stessa. **Prezzo d'asta lire 219,000.** — (Idem) **Capitolo di San Giovanni in Laterano:** 1° Palica denominata di *Mavrancilla*, post. fuori di Porta Maggiore, alla breve distanza di circa chilometri quattro. **Prezzo d'asta lire 15,900.** — 2° Quarto e Pedaro di S. Mauro, posto fuori di Porta Maggiore, alla distanza di circa otto chilometri dalla Porta stessa, sulla destra della via Prenestina. **Prezzo d'asta lire 34,400.** — (Idem) **Capitolo dei SS. Celso e Giuliano:** Casa postale B. ma al vicolo della Campanella, civici numeri 43 al 46. **Prezzo d'asta lire 14,300.** — (Idem) **Istituto Imperiali Sarrance Opere Pie** 1° Casa e Giardino, posti in Roma in via Paolina, civici numeri 87 A, 88 e 89 A. **Prezzo d'asta lire 14,250.** — 2° Casa e Giardino, posta in Roma sulla piazza della Tribuna di S. Maria Maggiore, ai civici numeri 46 al 48, e via S. Maria Maggiore, civico numero 143. **Prezzo d'asta lire 40,000.** — 3° Casa posta in Roma al vicolo del Bacello, civici numeri 15 e 17. **Prezzo d'asta lire 19,000.** — 4° Casa e Giardino, posta in Roma in via della Lungara, civici numeri 200 a 202. **Prezzo d'asta lire 10,100.** — (Idem) **Capitolo di S. Giovanni in Laterano.** Tenuta di Tor Fignattara o Centocelle, con Castle e Fontanile, posta fuori di Porta Maggiore, alla distanza di circa sei chilometri sulla via Casilina o di Palestrina. **Prezzo d'asta lire 4,939.** — (Idem) **Capitolo di S. Maria Maggiore.** Tenuta di Carcaricola, con Castle e Fontanile, posta fuori di Porta Maggiore, alla distanza di circa chilometri undici, fra le due strade Tuscolana e Casilina. **Prezzo d'asta lire 9,640.**

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Ufficio della Giunta Liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico, Via degli Incurabili, 6, ROMA.

Un elegante letto di ferro vuoto con paglericcio a molla coperto in stoffa di filo per L. 90.



Un bellissimo canapè di ferro con paglericcio a molle ad uso letto con stoffa di filo per L. 65.

FABBRICA E NEGOZII DI LETTI IN FERRO VUOTO E DI FERRO PIENO

di GARASSINO GIOVANNI, Piazza *Campo Marzio, 4, e via Campo Marzio, 82 e 83, Roma.*

UN LETTO DI FERRO PIENO ed una piazza verniciato a fuoco e dorato, con materasso e paglericcio a molle L. 60 50.

I signori impiegati che trasferiscono in Roma godranno le maggiori facilitazioni sui prezzi, nonchè sulla scelta e sulla qualità degli acquisti trovansi nuovi assortiti, destinandone a ser-virli inappuntabilmente.

Fabbrica di materassi, paglericci a molla e letti, via Monte Brianzo, 30 e 60.

Spedizioni in provincia contro vaglia postale aumentato di L. 3, per Pimballaggio d'ogni letto completo o canapè.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DI BECHER

Utilissime nelle *tossi estenuate acute e catarrose, tosse cattiva, grippe, bronchiti, tisi palmonale incipiente, nervosi delle stanze e gastralgie dipendenti da spasmi nervosi.* Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigramma di Codeina, per cui i medici possono prescriverle colla sicurezza

ne la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono sulla quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'intensità dell'accesso. **Prezzo della scatola L. 2 50.**

N.B. Ogni istruzione porta la firma qui sotto ed i falsificatori di questa vanno soggetti a prosecuzione.

Agenti generali in Italia **A. Manzoni** e C., via della Sala, n. 16, **Milano.** — Vendita in **Roma** nelle farmacie *Daldieri, Steinenphi, Garneri, Marignani, Ottoni* al corso; *Scelfingo*, farmacia Italiana, *Berotti*, via Frattina, e nelle primarie d'Italia.

GUARIGIONE DEI CALI CALLI

cura del Dottor DELABARRE.

Specialità MEDICINALI **DE-BERNARDINI** effetti garantiti 40 anni di successo

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'ERMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal Cav. Prof. M. De-Bernardini, sono progettate per la pronta guarigione della TOSSE, specialmente quella *di primo grado, reumatiche, ecc, ecc.* L. 2 50 la scatoletta con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso ogni cosa di diritto.

NUOVO GRANDIOSO ANTI-SIFILITICO ISODURATO, scrupuloso rimedio, *vera riparatore del sangue*, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi ritrovati della scienza, quello radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian recenti che *cronici*, gli espelle linfa, glandole, pustole, ulceri, ecc. — L. 8 la bott. con istruzione.

INIEZIONE BALSAMICO-ANTI-PROPILATTICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli *antichi* ed i *recenti scolamenti* senza cauterizzazione, senza mercurio e privo di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 3 senza siringa (nuovo sistema).

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, *anti-colerica, febbrifuga, tonica, calmante, anti-catica*, ed approvata ed esperimentata come pure un eccellente preservativo. L. 1 50 il flacone con istruzione.

Deposito all'ingrosso a GENOVA presso lo stesso **DE-BERNARDINI**, via Lagaccio, 2 — ed al dettaglio in Roma farmacie Steinenphi, Marignani, Daldieri, Romani, Bahare, Boccini Farmaceutica, Garinei, Santili, Loppi, e presso tutte le principali farmacie d'Italia.

LA PRIMA SPEDIZIONE ITALIANA

nell'interno del Giappone, e sui centri serrajoli.

RACCONTO PARTICOLAREGGIATO DI **PIETRO SAVIO**

2ª Edizione.

Illustrato da 44 incisioni, ed una carta geografica. L. 2.

Presso la provincia contro L. **2.50.** Dirigersi in *Roma*, all'Agenzia A. Tahoga, via del Profetti, 12, p. p.

Tipografia dell'*Opinione*.

AVVISO PEI CANUTI

ROSSETTER AIHR

RESTORER-NAZIONALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema ROSSETTER di Nuova-York

preparazione del chimico-farmacista

A. GRANNI

Questo liquido venne dal sottoscritto sottoposto a scrupolosa analisi; ed in seguito riprodotto nella sua composizione eguale a quella dell'inventore americano ROSSETTER.

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, ma ungne, non lorda, non macchia la pelle e la biancheria come fa la maggior parte di tinture e disgrassare i capelli, ma prima, sì dopo la sua applicazione, ad essi ridona il primitivo colore.

Agisce istantaneamente sui bulbi dei capelli, come rigeneratore, ripristinando artificialmente la materia colorante che ogni causa consecutiva di farmaci nella loro organica costituzione ne mabatte, per età avanzata o per altre cause accidentali, ritornando ai medesimi il loro colore primitivo bruno, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza a' denti ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Dirigesi inoltre la pellicola e preserva le malattie cutanee della testa senza recare inconveniente, e merita di essere preferito fra tutti gli altri preparati che trovasi in commercio, tanto per la sua sollecita, come per i vantaggi che produce senza recare alcun danno o sconcerto della specie.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 5.

Spedizione per ferrovia contro vaglia postale aumentato di centesimi 50 per imballaggio.

Dirigersi all'unico deposito in ROMA presso l'Agenzia A. Tahoga, via Profetti, 12 p. p.

AVVERTENZA

Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune colla Acqua di Rossetter, preparata dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impressa la marca di fabbrica e la firma del preparatore, onde impedire contraffazioni.

Antonio Granni, farm.

SOVRANO

Cosmetico Chimico

preparazione del Chimico-farmacista

A. GRANNI

Impareggiabile nel ridonare rapidamente alla Barba e Capelli bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto, senza macchiare la pelle, possiede nel medesimo tempo le proprietà d'impedire la caduta e promuovere la crescita, e di conservare la morbidezza e lucentezza dei peli. Si applica come qualunque cosmetico ad uso di profumeria ed è perfettamente innocuo per la salute.

Ogni pazzo è custodito in astuccio colla relativa istruzione e può servire per circa sei mesi.

Onde evitare contraffazioni, ogni astuccio portala firma ed il timbro dell'inventore. Prezzo L. 5. Franco raccomandato nel Regno L. 6,30.